

Sparito sulle Ande: trovato il corpo di Fedele

È stato trovato dopo due mesi e due settimane di ricerche il corpo di Alberto Fedele (nella foto), l'ingegnere gestionale pavese scomparso il 4 luglio dopo essere partito per un'escursione sulle Ande: fatale, a quanto è emerso, una caduta. In Perù l'uomo era arrivato ad aprile per partecipare ad un progetto di cooperazione.



“ Farò un altro film e mi ritirerò per scrivere romanzi. Anche se è un lavoro ossessivo: uno o due giorni per finire una frase...”

Woody Allen Il regista e attore americano in una intervista a "La Vanguardia"



I NUMERI

62

Le alluvioni in Italia nel 2022

Nel 2022 l'Italia è stata colpita da 62 alluvioni (inclusi allagamenti da piogge intense), contro le 88 del 2021. Lo rileva Legambiente: da gennaio a luglio gli eventi climatici estremi sono stati 132, più della media annua dell'ultimo decennio

94

Percentuale di Comuni a rischio

Quasi il 94% dei comuni italiani è a rischio dissesto e soggetto ad erosione costiera e oltre 8 milioni di persone abitano nelle aree ad alta pericolosità; sono dati Ispra



I soccorsi in azione

Un momento delle operazioni di ricerca dei dispersi da parte del Soccorso Alpino ieri nella zona Fosso Nevola nel comune di Barbara, in provincia di Ancona, tra i più colpiti dall'alluvione

ANSA

sopra Senigallia, e che questa opera non sia stata fatta per ritardi burocratici e perché è stata chiusa una missione come Italia Sicura». Ai lavori attorno al fiume si lega anche il fronte degli interventi sul reticolo di deflusso delle acque nel Paese, da cui dipende il rischio idrogeologico. Un problema che, in generale, riguarda tutte le zone costiere: «Tra queste - ha spiegato Fabio Luino, ricercatore del Cnr -, certamente la Liguria, ma anche la Sardegna, la Toscana, la Campania, la Sicilia e la Puglia». Fondamentali, in quest'ottica, saranno le risorse europee del (pur contestato) Pnrr, che prevedono - per la tutela ambientale dell'Italia - circa 70 miliardi di euro, di cui 8,49 per le opere di contrasto al dissesto idrogeologico: un capitolo cruciale, come dimostrano le ultime bombe d'acqua. «Nel 2021 sono stati consumati in Italia oltre 2 metri quadrati di suolo al secondo, il valore più alto negli ultimi 10 anni - sottolinea Coldiretti -, con il cemento che ricopre ormai 21.500 km quadrati di suolo nazionale». Nello spazio di una generazione (25 anni) è scomparso più di un terreno agricolo su 4 (-28%), a causa dell'abbandono e della cementificazione, che

hanno ridotto la capacità di assorbimento della pioggia.

5 E si è messa in moto la macchina della ripresa.

Curcio ha firmato l'ordinanza per i primi interventi urgenti (stanziati 5 milioni di euro). Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, è stato nominato commissario delegato: è stato già disposto un contributo di autonoma sistemazione tra 400 e 900 euro alle famiglie con la casa danneggiata. E ieri la famiglia Della Valle ha messo a disposizione un milione per il sostegno alle popolazioni colpite. L'Abi, inoltre, ha annunciato la sospensione dei mutui nelle aree interessate dagli eventi. Nel momento di maggiore difficoltà, i marchigiani trovano molte mani da stringere. Per ripartire il più in fretta possibile. E il Papa, rivolgendosi alla gente delle Marche, ha lanciato un appello: «La drammatica alluvione rappresenta l'ulteriore conferma che la sfida del clima merita la stessa attenzione del Covid e della guerra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 5'32"

Minibreak

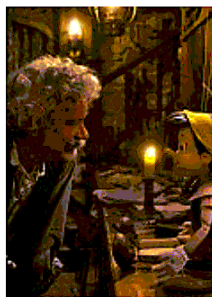
Piccola guida per il tempo libero
Cosa leggere, ascoltare, guardare (secondo noi)



IL FILM

Il Pinocchio con Hanks tra live action e politica

G → 7



di Alessandro De Simone

Non tramonta mai la fascinazione di Pinocchio, e dopo quello di Matteo Garrone e in attesa dello stop-motion di Guillermo Del Toro, ecco la versione live action del classico Disney firmata da Robert Zemeckis, con Tom Hanks nei panni di Geppetto. Il regista di

Ritorno al futuro e Forrest Gump non offre una pedissequa riscrittura del cartone animato del 1940 ma, come aveva già fatto con il remake di Chi ha paura delle streghe?, ne approfitta per girare un film fortemente politico e che a tratti mette alla berlina pure il sistema hollywoodiano. Soprattutto trasforma il viaggio del burattino che voleva essere un bimbo in un attacco a Trump e a tutta quella porzione di politica che cerca, e spesso ci riesce, di abbindolare il popolo Usa con false promesse ed evidenti bugie. Una deriva già intrapresa da Zemeckis sin dall'incompiuto Benvenuti a Marwen e che sta caratterizzando una fase della sua carriera che si potrà forse definire minore, ma a cui non manca il tocco di uno dei più grandi visionari della Hollywood degli ultimi 40 anni. Oltretutto ancora oggi è il regista che meglio usa gli effetti visivi per fini squisitamente narrativi.

PINOCCHIO

► DI ROBERT ZEMECKIS
► CON TOM HANKS E BENJAMIN EVAN AINSWORTH, 105 MIN, SU DISNEY PLUS

IL LIBRO/1

Il calcio del futuro dove i veri bomber sono gli algoritmi

G → 7,5

Può il calcio diventare il cuore di un romanzo distopico, inquietante metafora di un gioco che perde progressivamente la sua spontaneità, la libertà, l'anima popolare? È ciò che è riuscito a fare Marco Ciriello, giornalista napoletano, scrittore e autore di documentari tv, non nuovo a cimentarsi con la letteratura sportiva (è uno dei biografi di Maradona, come emerge anche in questo lavoro). Nel suo I calciatori selvaggi, Ciriello proietta nel 2037 un claustrofobico campionato di calcio, dove tutto è controllato e ingabbiato dagli algoritmi. E dove solo dodici squadre danno vita alla SLS, ovvero la SuperLegaSmart, che finisce per fagocitare tutto il resto. Vi ricorda qualcosa?

Pierluigi Spagnolo



I CALCIATORI SELVAGGI
► DI MARCO CIRIELLO
► 137 PAGINE, 14 EURO,
EDIZIONI GOG

IL LIBRO/2

Nel thriller spagnolo le radici familiari segnano il destino

G → 7,5

Lo scrittore Victor del Árbol lo dichiara subito: scrivere è un modo per «mettere ordine», non per illudersi di raggiungere la verità. E così, ci si inoltra nelle successive 400 pagine come in un corridoio buio, scoprendo le vicende di un non irreprensibile docente spagnolo che torna al paese di origine, imbattendosi in un segreto che lo spingerà a macchiarsi di sangue. Thriller, a tratti crudo, vestito da saga familiare - le eredità non materiali come maledizione - il figlio del padre è una discesa agli inferi. Del Árbol, ex seminarista ed ex funzionario di polizia, ha un passato che pare ispirarlo nell'explorare i lati oscuri e i nodi irrisolti dei personaggi. La traduzione è di Pierpaolo Marchetti, avvicinandosi al castigliano scrivendo di calcio.

Francesco Rizzo



IL FIGLIO DEL PADRE
► DI VÍCTOR DEL ÁRBOL
► 411 PAGINE, 19 EURO,
ELLIOT - LIT EDIZIONI

IL CONCERTO

Lo "zarro" si fa re Cosi Marracash celebra se stesso

G → 9



«Io c'ero». Come gli eventi che lasciano un segno, anche il concerto di Marracash al Forum di Assago, una delle sei date milanesi (e sold out) della *Personale Tour*, farà pronunciare queste parole ai lungimiranti che già nel 2019 avevano acquistato un biglietto per la storia. «Una pandemia, la guerra e pure la campagna elettorale in agosto», è successo di tutto in oltre due anni di attesa. Nel mezzo due album che hanno ridisegnato i confini del rap italiano: *Persona e Noi, loro, gli altri*. Restava solo il tornare live - troppe volte rimandato - per coronare la carriera del "King del rap". Missione compiuta.

Quello del Forum è uno show dal respiro internazionale: 200 corpi illuminanti, 200 mq di led, 2 palchi, laser, lanciafiamme, visual ultra realistici e una band celata dietro ad un telo, in pieno stile Kendrick Lamar. Marracash salta, si scatenava e sfoga tutta la sua esigenza di mettersi a nudo, tra fragilità e paure. La scaletta è basata sugli ultimi due lavori, ma in oltre 2 ore di live trovano spazio tutte le sue anime: dallo zarro della Barona (con i suoi più grandi banger come *Badabum Cha Cha e Scooteroni*) al vincitore di una Targa Tenco. L'ingresso esplosivo su di una pedana sospesa culmina con *Pagliaccio* e l'intervento del tenore ucraino Vassily Solodkyi. L'intero concerto è una seduta di psicanalisi collettiva: «Butta fuori i tuoi pensieri o finiranno per ucciderti». Pensieri che frullano nella testa di Fabio Rizzo, ma che trovano riscontro nei quasi 12mila presenti: la componente emotiva e introspettiva, della crisi e del fallimento personale (*Dubbi* live è da brividi), è universale. Sulle note finali di *Love*, il re raccoglie il grande abbraccio che profuma di meritoria. Marracash non si è preso solo Milano, ma anche l'Italia intera.

Chiara Soldi

PERSONE TOUR
► MARRACASH
► 17 PALASPORT + ARENA DI VERONA:
150MILA BIGLIETTI VENDUTI

L'OMAGGIO ALLA WESTMINSTER HALL DI LONDRA



La veglia degli otto nipoti per la regina Elisabetta

Gli otto nipoti della regina Elisabetta II, guidati dai principi William e Harry in alta uniforme (nella foto Getty), hanno organizzato una veglia intorno alla bara della nonna nella Westminster Hall di Londra: momento fra i più sentiti del tributo di ieri alla regina. In coda, un fiume di cittadini: l'attesa prevista ieri alle 20.15 era di circa 13 ore. Domani i funerali (dalle 11, ore locali). Re Carlo è stato intanto contestato in Galles: «Lottiamo per riscaldare le case e dobbiamo pagare le tue parate».